



SICUREZZA DOMESTICA

La sicurezza domestica in provincia di Modena

I dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2017-2020)

Infortunio in ambiente domestico

Il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025 indica gli obiettivi essenziali per migliorare la salute e la qualità della vita degli italiani; al fine di valutare il raggiungimento di questi obiettivi introduce a livello nazionale e regionale una serie di indicatori per valutarli.

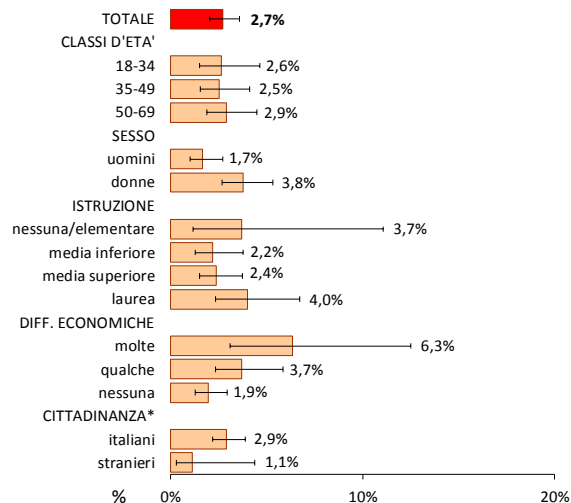
Il PRP 2021-2025 dell'Emilia-Romagna dedica un progetto predefinito (PP05) alla sicurezza negli ambienti di vita che comprende un ambito sugli infortuni domestici.

In provincia di Modena il 2,7% dei 18-69enni intervistati ha riferito di aver avuto un infortunio domestico per il quale è dovuto ricorrere a cure mediche come quelle del medico di famiglia, Pronto Soccorso o Ospedale, pari a quasi 13 mila persone in provincia. Questa percentuale è sovrapponibile a quella regionale e a quella nazionale (2,8%).

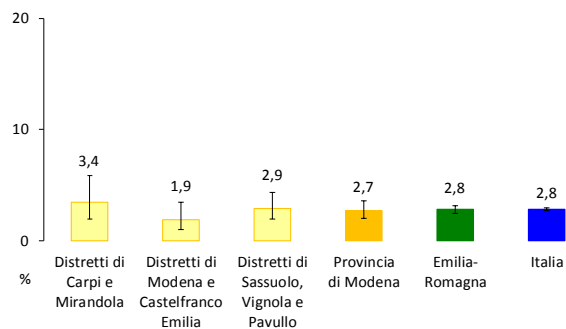
In provincia di Modena la percentuale di persone che ha riportato un infortunio domestico che ha richiesto cure mediche è maggiore nel genere femminile e tra le persone che riferiscono molte difficoltà economiche.

Analizzando le variabili considerate in un modello di regressione logistica per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, l'aver avuto un infortunio si conferma associata sia con il genere femminile che con l'aver molte difficoltà economiche.

La prevalenza provinciale di persone con infortunio domestico che ha richiesto cure mediche è più alta nell'area distrettuale di Carpi e Mirandola rispetto alle altre due; tra le zone geografiche omogenee appare più elevato nei comuni di montagna (5,4%), rispetto a quelli di collina/pianura (2,4%) e al capoluogo (1,9%).

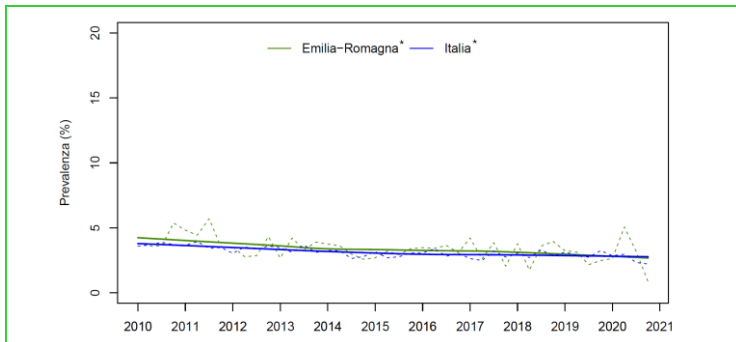


Infortunio in ambiente domestico che ha richiesto cure mediche nelle persone con 18-69 anni (%) – PASSI 2017-2020 (provincia di Modena)
(* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA);
Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PPFM))

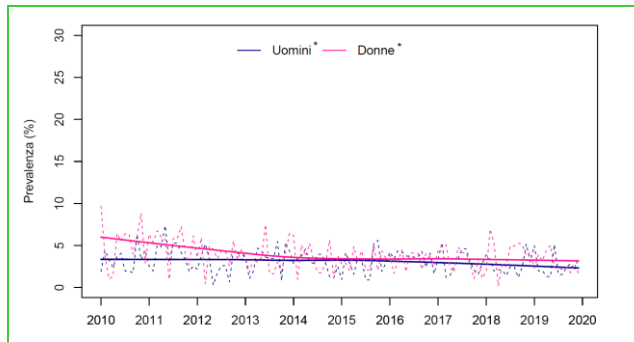


Infortunio in ambiente domestico che ha richiesto cure mediche nelle persone con 18-69 anni (%) – PASSI 2017-2020

L'analisi delle serie storiche regionali per il periodo 2008-2020 è stata condotta utilizzando dati trimestrali per problemi di numerosità campionaria dell'ultimo anno. La percentuale di 18-69enni che ha avuto un infortunio in ambiente domestico mostra una diminuzione significativa anche sul piano statistico sia a livello regionale che nazionale. L'analisi temporale per sottogruppi di popolazione è possibile condurla solo fino al 2019 e il trend mostra che in Emilia-Romagna si è registrato un calo statisticamente significativo in entrambi i generi.



Infortunio in ambiente domestico che ha richiesto cure mediche nelle persone con 18-69 anni (%) – PASSI 2010-2020 (Emilia-Romagna)



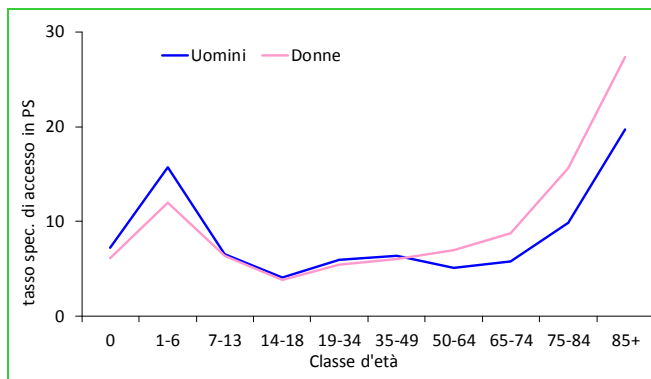
Infortunio in ambiente domestico che ha richiesto cure mediche per genere (%) – PASSI 2010-2019 (Emilia-Romagna)

Accessi al pronto soccorso per infortunio in ambiente domestico

Nel periodo 2017-2020 il numero medio annuo di accessi in Pronto Soccorso per infortunio domestico tra i residenti di Modena e provincia è di oltre 5.500. Analizzando il numero totale di accessi e i tassi di specifici di accesso si osserva come questi siano concentrati nella classe d'età 1-6 anni e nelle classi di età più avanzate in entrambi i generi.



Numero medio di accessi in PS per classe d'età – Pronto Soccorso (PS) 2017-2020 (provincia di Modena)

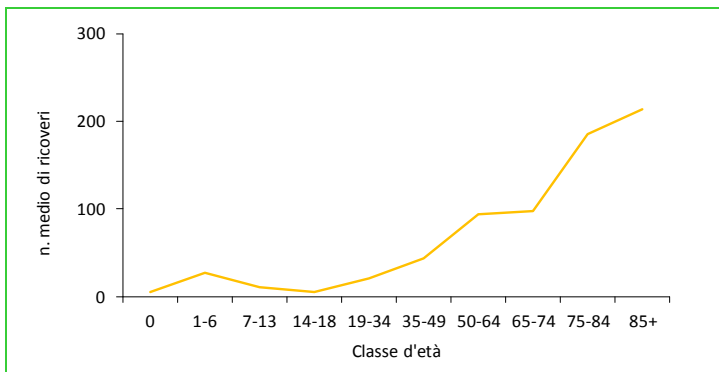


Tasso specifico* di accesso in PS per classe d'età nei due generi – Pronto Soccorso (PS) 2017-2020 (provincia di Modena)

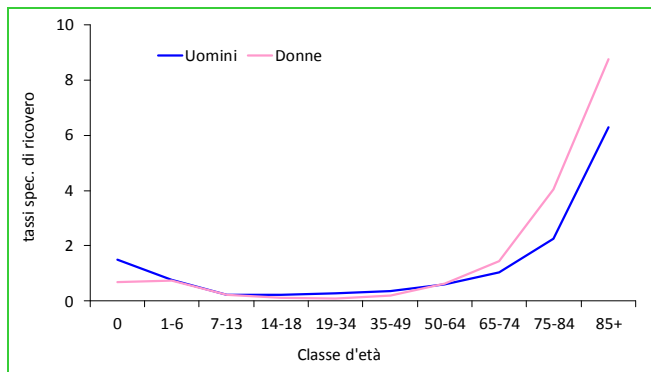
*Il tasso indica il numero medio di accessi ogni 1.000 abitanti

Ricovero per infortunio in ambiente domestico

Nel periodo 2017-2020 sono stati mediamente ricoverati in un anno per infortunio domestico oltre 700 residenti di Modena e provincia. Analizzando il numero totale di ricoveri e i tassi di specifici di ospedalizzazione si nota come anche questi siano concentrati nei primi anni di vita e soprattutto nelle classi di età più elevate in entrambi i generi.



Numero medio di ricoveri per classe d'età – Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) 2017-2020 (provincia di Modena)

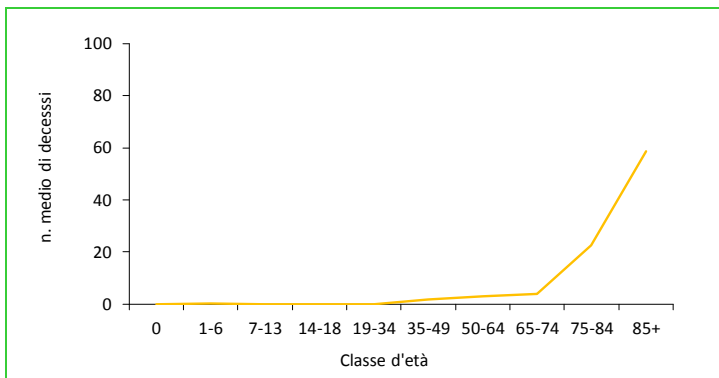


Tasso specifico* di ospedalizzazione per classe d'età nei due generi - Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) 2017-2020 (provincia di Modena)

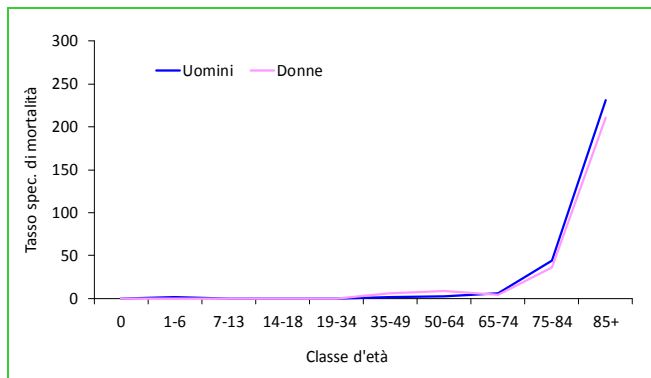
*Il tasso indica il numero medio di ricoveri ogni 1.000 abitanti

Decessi per infortunio in ambiente domestico

Nel periodo 2017-2020 i decessi per infortunio domestico tra i residenti di Modena e provincia sono stati mediamente 90 all'anno. Analizzando il numero totale di decessi e i tassi di specifici di mortalità si nota come questi siano pressoché assenti fino ai 35 anni per poi aumentare in maniera esponenziale a partire dai 75 anni in entrambi i generi.



Numero totale di decessi per classe d'età – Registro mortalità (REM) 2017-2020 (provincia di Modena)



Tasso di mortalità specifico per classe d'età nei due generi – Registro mortalità (REM) 2017-2020 (provincia di Modena)

*Il tasso indica il numero medio di decessi ogni 100.000 abitanti

Analizzando i trend annuali 2000-2020 per tutte le classi di età, si evidenzia un progressivo aumento di accessi in PS e di ricoveri per infortunio domestico, più evidente dal 2015, probabilmente per effetto del miglioramento della codifica nel campo “trauma”. L'aumento degli accessi in PS si è interrotto nel 2020. I residenti modenesi che hanno ricorso al pronto soccorso nel 2019 sono stati oltre 6.500 rispetto ai 5.900 dell'anno successivo. Viceversa, il numero dei ricoveri nel 2020 ha continuato ad aumentare in maniera più evidente rispetto agli anni precedenti passando da 672 del 2019 a 943 nel 2020; anche la mortalità è aumentata rispetto ai 4 anni precedenti, con un tasso che nel 2020 è cresciuto di 3 punti percentuali rispetto al 2019 (11,7 vs 14,7).

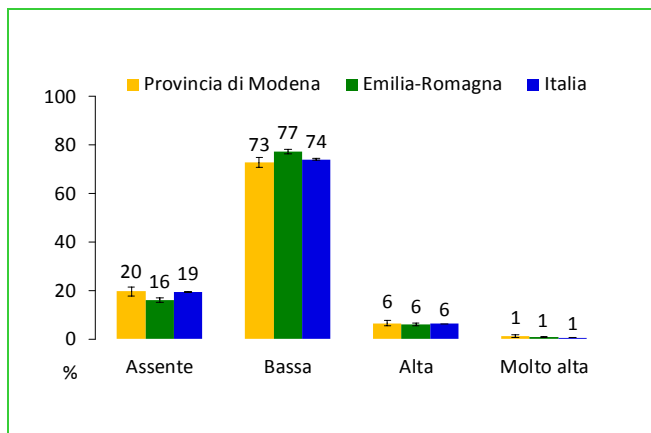
Il lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19 ha costretto tutta la popolazione a trascorrere molto più tempo in casa e questo potrebbe aver avuto effetti sulla possibilità di avere un infortunio domestico; al tempo stesso i pronto soccorso che nello stesso periodo erano sovraccaricati dagli accessi di chi era stato contagiato dal virus insieme alla paura delle persone di essere infettate, frequentando ambienti ospedalieri, potrebbe aver causato un calo degli accessi in PS.

La percezione del rischio di subire un infortunio in ambiente domestico

Tra gli obiettivi specifici indicati nel Piano regionale 2021-2025 l'Emilia-Romagna ha incluso quello di migliorare la percezione del rischio in ambito domestico, in particolare modo nei genitori e nelle categorie più esposte (bambini, donne e anziani); una bassa percezione della possibilità di avere un infortunio costituisce infatti un fattore di rischio.

In provincia di Modena il 93% di 18-69enni intervistati ha una percezione assente (20%) o bassa (73%) della possibilità di avere un infortunio in ambiente domestico, pari a circa 433 mila persone adulte a livello provinciale. Il 7% ha invece una percezione alta (6%) o molto alta (1%).

La prevalenza provinciale di adulti con una percezione assente del rischio in ambiente domestico è più elevata rispetto a quella regionale (16%) e sovrapponibile a quella nazionale (19%).



Percezione della possibilità di avere un infortunio in ambiente domestico (%) – PASSI 2017-2020

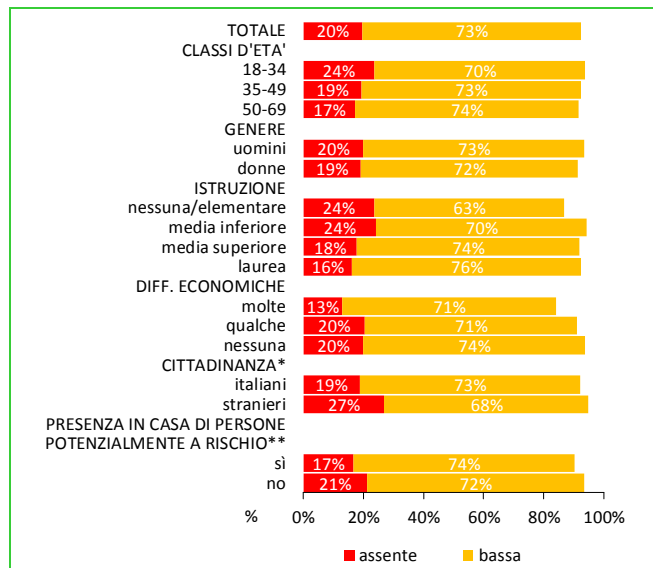
In provincia di Modena l'assenza di percezione del rischio è più elevata tra i 18-34enni, le persone con bassa istruzione, gli stranieri provenienti da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM) e tra coloro che non convivono con persone potenzialmente a rischio, come minori o ultra 64enni.

La bassa percezione appare, invece, maggiore tra i 50-69enni, le persone con alta istruzione, quelle senza difficoltà economiche e quelle con cittadinanza italiana.

Analizzando le variabili considerate in un modello di regressione di Poisson per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, l'assenza e la bassa percezione del rischio si confermano associate con l'assenza di difficoltà economiche e l'assenza di persone potenzialmente a rischio.

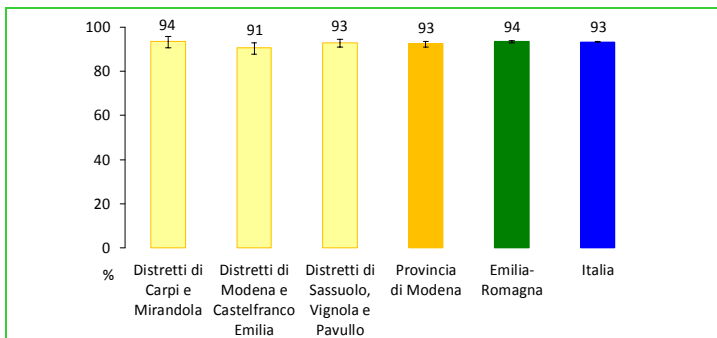
Tra le aree distrettuali non si evidenziano differenze significative tra chi ha una percezione assente o bassa di avere un infortunio in ambiente domestico; anche tra le zone geografiche la percezione è omogenea: 94% nei comuni di montagna, 93% in quelli di collina/pianura e il 91% nel Capoluogo.

L'analisi temporale regionale, condotta su dati trimestrali per il periodo 2008-2020, mostra che in Emilia-Romagna non appaiono andamenti significativi nella percezione del rischio di avere un infortunio domestico.

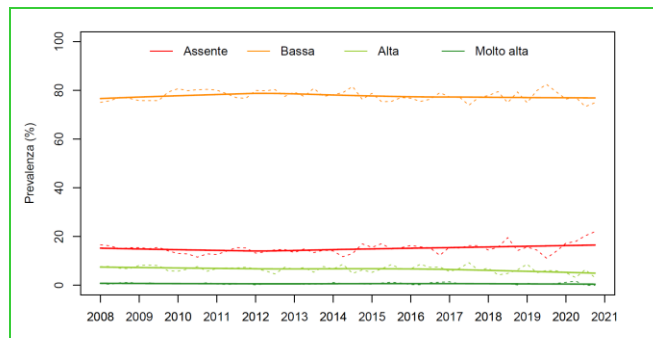


Percezione della possibilità di avere un infortunio in ambiente domestico (%) – PASSI 2017-2020 (provincia di Modena)

(*): Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM) (**): Persone potenzialmente a rischio: bambini/ragazzi con 14 anni o meno oppure persone con 65 anni e più



Percezione assente o bassa della possibilità di avere un infortunio in ambiente domestico (%) – PASSI 2017-2020 (provincia di Modena)



Percezione della possibilità di avere un infortunio in ambiente domestico (%) - PASSI 2008-2020 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Ausl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel quadriennio 2017-2020 in provincia di Modena sono state realizzate oltre 1.800 interviste (in Emilia-Romagna oltre 10.000 e circa 112 mila a livello nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.ausl.mo.it/dsp/passi.

A cura del Gruppo di lavoro PASSI Modena: Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Angela Grieco. Intervistatori: Vincenzo Amendola, Claudia Baccolini, Giovanna Barbieri, Vittorina Biolchini, Lara Bolognesi, Karin Bonora, Luciana Borella, Graziella Bruzzi, Luca Cerasti, Claudia Cirilli, Letizia Colombo, Moreno Donnini, Santina Ferrara, Sonia Fontana, Alessandra Gherardi, Angela Grieco, Claudia Iacconi, Roberta Lusuardi, Giulia Quattrini, Floriana Pinto, Elisabetta Rocchi, Roberto Roveta, Letizia Sampaolo, Alessandra Schiavi, Katia Valla, Maria Teresa Zuccarini.